

TEMI DEL GIORNO

Lo «studio di base»

LA CAMPAGNA di proselitismo... il PCI sta per aprire con le Dieci Giornate di lancio nazionale dal 29 ottobre al 7 novembre...

Senato: il dibattito sulla relazione della Commissione d'inchiesta

È possibile attuare subito l'aumento delle pensioni INPS

La forte denuncia del compagno Brambilla - Il governo ha gonfiato artificiosamente il disavanzo dell'ente per non applicare la legge sulla riforma delle pensioni - Diminuito il contributo statale Una politica di investimenti illegale ed errata

Superate le resistenze del governo il Senato ha iniziato ieri il dibattito sulla relazione della commissione parlamentare di inchiesta sull'INPS...

tato una mozione e chiedono che gli atti dell'inchiesta siano trasmessi all'autorità giudiziaria, auspicando una «organica riforma» dell'istituto...

Comunque, su alcune questioni i risultati della commissione sono abbastanza precisi e dovrebbero imporre al governo provvedimenti immediati.

Dibattito

italo-jugoslavo

al «Gramsci»

Democrazia e socialismo in Jugoslavia

Per iniziativa dell'Istituto Gramsci e dell'Istituto di scienze sociali di Belgrado, dal 26 al 28 ottobre avrà luogo nella sede dell'Istituto Gramsci un dibattito sui rapporti tra democrazia e socialismo in Jugoslavia...

La discussione verrà impegnata in due delegazioni. La delegazione jugoslava sarà composta da Miroslav Peculjic, membro del Comitato esecutivo della Lega dei comunisti jugoslavi...

La tavola rotonda - che si svolgerà di fronte a un pubblico di invitati che potranno far pervenire domande scritte alle due delegazioni - avrà luogo nella sede dell'Istituto Gramsci...

Franco Calamandrei



E per l'affare SIFAR, mi raccomando, teste a posto.

Gli ospedali di tutta Italia bloccati per 15 giorni

Da oggi ha inizio lo sciopero dei medici

Piena responsabilità del governo per il disagio che deriverà alla popolazione - I farmacisti di Cosenza chiedono la riforma del sistema mutualistico

Il governo sembra guardare con indifferenza allo sciopero dei medici ospedalieri (aiuti e assistenti) che inizia oggi e che avrà come conseguenza quella di paralizzare per 15 giorni gli ospedali di tutta Italia...

le ragioni della protesta dei medici ospedalieri: la situazione economica (essi percepiscono solo il 52% del nuovo stipendio, e ancora debbono avere gli arretrati del 1966, in quanto il governo non ha voluto istituire il «fondo di integrazione») alla cui creazione debbono concorrere gli enti mutualistici e la minaccia - che viene dalla destra della DC - di togliere dalla legge ospedaliera il principio riconosciuto alla categoria della libera contrattazione sindacale...

tre categorie mediche degli ospedali. Intanto a Cosenza, dove i farmacisti da cinque giorni avevano sospeso l'erogazione dei medicinali ai mutui per protesta contro l'INAM che ha accumulato oltre 1 miliardo di debiti...

Conclusa la visita del PCF in Italia



Una delegazione del Partito comunista francese ha ieri reso omaggio alla tomba del compagno Togliatti. Si è conclusa con questo atto la visita di 10 giorni nel nostro paese di una delegazione del PCF guidata dal compagno Paul Laurent...

Interrogazione del PCI sul « caso Vieri »

Una interrogazione sul « caso Vieri » è stata presentata al ministro della Sanità dall'on. Scarpa, responsabile del gruppo comunista della Commissione Sanità della Camera...

MARZOTTO: la cronotecnica al servizio dello sfruttamento

Soltanto se scoppi di fatica oltrepassi le 60 mila mensili

Il cottimo dovrebbe scattare solo quando si superano i 300 chili orari - In tintoria 200 quintali al giorno sulle braccia di ogni operaio - Nuovo sciopero unitario

Dal nostro inviato VALDAGNO, 21. Siamo ad una nuova fase della «ristrutturazione» dell'industria tessile vicentina. Il «la», come il solito, viene da Marzotto. La crisi congiunturale di due anni fa ha consentito a Marzotto di ottenere due risultati: la sospensione della «tassa sui fusi» (circa due miliardi risparmiati), e la silenziosa estromissione dai suoi stabilimenti di un migliaio di lavoratori.

Atteso intende compiere un altro passo avanti. Ha ingaggiato da qualche tempo un piccolo esercito di «cronotecnici», specialisti cioè nella rilevazione dei tempi di lavoro, ed ora vuol mettere a frutto la loro attività. I «cronotecnici» stanno passando al pettine fitto i cinquecento dipendenti dei lanifici Marzotto in tutti i circa 200 reparti. Alla insaputa dell'operaio o dell'operaia, essi segnano una intera fase di lavoro, controllano i movimenti, le pause, la «resa» produttiva di ciascuno. Poi presentano le loro conclusioni, individuali e per reparto.

La scoperta principale che stanno facendo è che gli impianti, i macchinari, non sono utilizzati come potrebbero. La «saturazione» dei tempi da parte degli operai è ancora al di sotto di un indice considerato «ottimo» di circa l'80 per cento. Questo perché troppi operai restano sotto la «media» di produttività dei loro compagni, e perché le macchine e le attrezzature non sono disposte razionalmente. Organizzando più attentamente i reparti, si può assegnare più macchinario agli operai. Restano, è ovvio, dei lavoratori in esuberanza: questi ultimi vanno licenziati, scegliendoli fra quelli che attualmente risultano «sotto la media».

Il compagno Oreste Lizzardi torna in Parlamento

Il compagno Oreste Lizzardi del PSIUP torna in Parlamento. La successione allo scomparso deputato socialista Fabbrì è stata convalidata dalla giunta del regolamento e proclamata dalla assemblea dei deputati durante la seduta-fiume in corso.

controllare le macchine, deve spostare con le sue braccia circa 200 quintali di materiale di lavoro e dell'assegnazione di macchinario. Parlano ancora gli operai: «In tintoria è stato calcolato che ogni addetto, oltre a controllare le macchine, deve spostare con le sue braccia circa 200 quintali di materiale di lavoro. In tintoria, con i telai che cronometrano i colpi (e chi sta al di sotto della norma perde il cottimo), con una temperatura sui 30 gradi, un'aria satura di polvere e di umidità, c'è veramente da chiedere come si fa a resistere. E si potrebbe continuare con gli altri reparti. Quante volte abbiamo sentito la frase: «E' impossibile farcela, non si resiste più? Mai come in questo forse la brutale realtà dello sfruttamento capitalistico, dell'operaio ridotto ad oggetto da asservire ad una macchina per la produzione di profitti sempre più alti, è apparsa tanto chiara ai lavoratori di Marzotto».

Lo affermano i geologi NAPOLI: sul vuoto poggiano troppi edifici

La causa è una politica urbanistica definita pericolosa - Chiesto il blocco delle licenze edilizie nella zona collinare - La Giunta blocca la conferenza stampa dell'assessore ai LL.PP.

Dalla nostra redazione

La relazione della commissione per lo studio del sottosuolo napoletano ha provocato scalpore nel centro-sinistra: la giunta ha bloccato ieri una conferenza stampa che l'assessore ai lavori pubblici, on. Romano, socialista, e presidente della commissione stessa, aveva convocato per rendere note le conclusioni di un lavoro durato 18 mesi.

s'ultima amministrazione, in nome della sicurezza dell'intera città, a fermare tutto: il sotto suolo è pericoloso, le fogne sono quelle del 1880, non è possibile l'assolutamente, continuare a costruire così. Ecco perché il centro-sinistra ha tentato di un bivio: uno dei suoi assessori, già oggetto di questi ultimi mesi, di attacchi continui, anche da parte socialista. La relazione della commissione per il sottosuolo, che confermano in pieno le presunte, i dati, le richieste espresse da una delegazione comunista recatasi il 26 giugno scorso dal dottor Martuscello presso il ministero dei Lavori pubblici, è stata consegnata sei giorni fa al ministro Mancini proprio da una delegazione del PSU. A questo punto ogni ulteriore «esitazione» ministeriale, anche alla luce dei gravissimi conflitti che si stanno verificando nel centro sinistrato, con un'impetuosa e non volutamente cambiare strada per non perdere l'appoggio finora condizionante dei bip dell'edilizia sarebbe un errore politicamente estremamente pericoloso.

Centro-sinistra in difficoltà a Milano

La situazione di confusione e di lotta interna che caratterizza la vita del centro-sinistra milanese è emersa con chiarezza nel Consiglio comunale di ieri sera. Convocato regolarmente per discutere di alcune varianti al piano regolatore, i consiglieri comunali, sebbene fossero in numero sufficiente a rendere legale la seduta si sono sentiti proporre l'aggiornamento della seduta stessa a lunedì prossimo. L'aggiornamento è avvenuto, contrario il gruppo comunista. La spiegazione data per l'aggiornamento liberale assenti perché impegnati in un'assemblea antiregolatoria, da occupati in riunioni preconsensuali - non ha speso nulla. In realtà, la coalizione centro-sinistra, sta attraversando un momento difficile sia per l'obiettivo pesantezza dei problemi esistenti in Comune, sia per le complicazioni create dall'imminenza delle elezioni e l'espansione dei contrasti politico-permanenti anche all'interno del PSU.

Elemento di questa tensione interna sono i pessimi rapporti che si sono creati tra il sindaco, prof. Bucalossi, e il gruppo dirigente della federazione del PSU (Ciccolani persino ora che il sindaco intendeva dimettersi). Intanto il consigliere ex miseliniano, noto come il quarantunesimo perché intervenne a puntellare la giunta con il suo voto sui bilanci, ha annunciato di abbandonare la coalizione.

Advertisement for ROMA MOSCA in 3 ore e 1/4, featuring a jet airplane and the text 'con i modernissimi JET IL-62 AEROFLOT'.